



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8CY00B
NA - I.C. 41 CONSOLE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il 97% degli studenti risulta ammesso alla classe successiva in linea con la media regionale. Il numero degli studenti che ha abbandonato la scuola è un numero esiguo rispetto alla media regionale. la scuola ha già elaborato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e un piano per l'inclusività per contrastare in modo efficace le situazioni di disagio delle fasce più deboli.

Punti di debolezza

Per ciò che concerne la votazione conseguita all'esame di Stato emerge un numero maggiore di alunni che hanno avuto un esito scolastico che si attesta sul sei o sul sette, rispetto alla media regionale. Alcuni alunni provengono da un tessuto culturale svantaggiato e poco stimolante. Da ciò deriva una scarsa motivazione allo studio e esiti insoddisfacenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In II primaria i risultati, in italiano e matematica, sono significativamente differenti rispetto all'area geografica di appartenenza, ma inferiori rispetto alla media nazionale. Nella V primaria i risultati di italiano e matematica non sono significativamente differenti rispetto all'area geografica di appartenenza, ma inferiori rispetto alla media nazionale. Nella prova di inglese, i risultati del reading non sono significativamente differenti rispetto alle medie dell'area geografica di appartenenza. Nella terza secondaria i risultati di italiano e matematica non sono sostanzialmente differenti rispetto all'area regionale, ma inferiori rispetto all'area geografica e alla media nazionale. Nella prova di inglese i risultati nel listening e reading non sono significativamente differenti rispetto alle medie dell'area geografica di appartenenza e alle medie nazionali. Tutte le classi sono formate con gli stessi criteri e i risultati delle prove invalsi sono attendibili per assenza di cheating.

Punti di debolezza

Per la maggior parte delle classi si riscontra un calo nei risultati delle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale. Anche rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, i risultati sono leggermente inferiori rispetto alla media di riferimento. Il periodo pandemico ha avuto sicuramente effetti negativi sul rendimento scolastico dei ragazzi abbassando il livello dei risultati precedentemente raggiunti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'Istituto non sono presenti significativi comportamenti problematici e il rispetto delle regole è adeguato, grazie all'adesione delle famiglie e degli alunni alla firma del patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. La scuola ha adottato per tutte le classi la stessa griglia di valutazione del comportamento che fa riferimento al nuovo curriculum verticale di educazione civica e si adopera per sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità e della sostenibilità in linea con i principi costituzionali. Nella scuola secondaria sono organizzate attività finalizzate all'orientamento personale. Buono il livello di acquisizione delle competenze chiave in alcune aree fondamentali (madrelingua, lingua straniera, scienze, tecnologia e competenze digitali) conseguito mediante attività curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze di base con attività progettuali.

Punti di debolezza

La scuola non è supportata da enti locali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro istituto adegua il proprio curricolo ai bisogni formativi rilevati attraverso un'analisi iniziale dei prerequisiti mediante prove d'ingresso condivise e strutturate. La scuola ha elaborato un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado; i dipartimenti disciplinari hanno definito le competenze in uscita dei vari cicli d'istruzione declinando gli obiettivi di apprendimento classe per classe e i nuclei essenziali delle discipline. Il curricolo d'Istituto rappresenta per ciascun docente lo strumento fondamentale su cui orientare le proprie scelte educative e didattiche. Le funzioni strumentali coordinano tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto. È stato possibile attivare numerosi moduli curricolari (Progetto d'istituto "Il nostro tempo" e "Emozioni tra le righe") ed extracurricolari per ampliare l'offerta formativa della scuola e rafforzare le competenze civili e sociali della platea, grazie ai finanziamenti PON FSE-FESR. Nella scuola la progettazione didattica educativa viene elaborata dai dipartimenti disciplinari costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola. I docenti della scuola primaria svolgono una programmazione settimanale per ambiti disciplinari e una rimodulazione periodica per classi

Punti di debolezza

Ancora in fase di definizione l'elaborazione di una rubrica di valutazione dei compiti di realtà.



parallele; per la scuola secondaria di I grado effettuano l'adeguamento della programmazione nei consigli di classe. Il gruppo di lavoro per l'inclusione composto dai docenti di sostegno e di base dei tre ordini di scuola si riunisce periodicamente per elaborare criteri e indicazioni di lavoro specifici per gli alunni BES. La progettazione didattica viene sistematicamente revisionata e calibrata sugli esiti delle prove di verifica effettuate da ogni singolo docente e per classi parallele nel mese di gennaio e maggio (terza primaria e seconda secondaria di primo grado per le discipline di italiano matematica e inglese). La valutazione si basa su prove di verifica in ingresso, intermedie e finali per rilevare il grado di conoscenza, abilità operativa e competenza rispetto ad ogni singolo obiettivo del curricolo e sulla base di comuni griglie di valutazione. Le prove d'ingresso strutturate vengono concordate all'inizio di ogni anno scolastico per italiano, inglese e matematica per la primaria e secondaria di I grado nei dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate finali sono state svolte per le classi III della primaria e II della secondaria di I grado. I risultati, tabulati e proposti in grafici al Collegio dei docenti, hanno evidenziato una maggiore attendibilità e un miglioramento in matematica. L'acquisizione di competenze chiave è valutata anche tramite compiti di realtà e l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La cura degli spazi laboratoriali è affidata a docenti referenti che elaborano un calendario per fruizione degli stessi dalle singole classi (scientifico, palestra, informatico, musicale, linguistico, teatro, Sala della Memoria e biblioteca). Inoltre nella gran parte delle classi sono presenti: LIM, Lavagne interattive, computer fissi per alunni DSA, tablet, carte geografiche, piccole biblioteche e sussidi didattici. Grazie ai finanziamenti PON F.E.S.R. la scuola ha potuto acquistare materiali per le attività espressivo manipolative, logico matematiche e robotica; ha potuto attivare la connessione internet in tutto il plesso centrale dell'Istituto. Come previsto dal precedente RAV sono stati somministrati i monitoraggi per verificare con che frequenza vengono utilizzati i laboratori presenti nei vari plessi dell'Istituto e, in particolar modo quello scientifico. Grazie ai finanziamenti STEM la scuola ha acquistato anche una stampante 3D.

Punti di debolezza

Dal risultato dei monitoraggi fatti si evince che alcuni docenti continuano a manifestare una certa riluttanza nell'utilizzare i laboratori, quindi per quanto nell'arco dell'anno scolastico sono stati frequentati maggiormente, si è visto che non tutti ne hanno usufruito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà nel gruppo dei pari la scuola acquisisce la documentazione necessaria dal fascicolo personale dell'alunno seguendo il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA approvato nel c.a.s.; promuove incontri, scambi di informazione e attività programmate con le famiglie, nel GLHO, nel GLI con l'ASL e le agenzie territoriale e servizi sociali; promuove incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e l'assegnazione alla classe del bambino in difficoltà; l'insegnante di sostegno condivide con gli insegnanti di classe il PEI che viene monitorato e adeguato in sede di Consiglio di classe; anche per gli alunni BES la scuola prevede il PDP elaborato da tutto il consiglio di classe. Per l'accoglienza degli alunni stranieri una commissione esamina la documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione, effettua un colloquio con le famiglie e con l'alunno per la raccolta di informazioni; fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno gli alunni stranieri e individua con gli stessi i percorsi di facilitazione; predispone schede di rilevazione della competenza linguistica e altre abilità

Punti di debolezza

La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri; assenza di mediatori culturali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il Dirigente Scolastico, insieme al suo staff, lavora alla formazione delle classi seguendo criteri stabiliti dal collegio Docenti. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro per la continuità che organizza momenti di incontro e attività tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola. A garanzia della continuità la scuola ha realizzato un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado per tutte le discipline. In quanto Istituto Comprensivo, nel passaggio guidato da un ordine di scuola all'altro, non si registrano rilevanti difficoltà da parte degli alunni. La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi a partire dalla classe prima della scuola secondaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. La presenza di un DOCENTE ORIENTATORE ha fornito agli alunni delle classi terze dei percorsi efficaci di orientamento alla persona.

Punti di debolezza

Mancanza di attività sistematiche e realizzazione di progetti finalizzati alla continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. È in fase di elaborazione un protocollo che preveda attività specifiche di orientamento già dai primi anni della scuola Primaria

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le azioni di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi sono coerenti con il Ptof e condivise con tutti gli stakeholders. Nella programmazione delle attività scolastiche, la direzione cerca di mediare tra le ragionevoli esigenze del personale e le esigenze poste dall'organizzazione scolastica, con evidente successo, come dimostrano i questionari di soddisfazione del personale docente e studentesco realizzati nell'ultimo triennio. Già da qualche anno la scuola monitora in fase intermedia e finale le competenze degli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria attraverso la somministrazione di prove equipollenti e, da quest'anno, anche in fase iniziale con la somministrazione di prove d'ingresso certificate per le terze e quinte della scuola primaria (italiano, matematica e inglese) e nelle prime classi della scuola secondaria (tutte le discipline). I risultati dei monitoraggi e delle prove d'ingresso, intermedie e finali sono pubblicate sul sito istituzionale. L'istituto ha elaborato l'organigramma, insieme alla definizioni dei gruppi di lavoro e delle aree funzionali alla realizzazione del POF. Procede alla comunicazione con la loro pubblicizzazione sul sito e con circolare interne. Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità tra il personale docente, viene chiesta la

Punti di debolezza

La scuola sta operando una costante crescita nell'organizzazione dei monitoraggi ma spesso le difficoltà si incontrano con le famiglie che non sempre mostrano collaborazione. Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ATA a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del servizio. Il fondo d'istituto alquanto esiguo non consente di incentivare adeguatamente il lavoro dei collaboratori scolastici in numero sempre più basso di anno in anno a fronte di una mole di lavoro notevole. L'esiguità dei fondi a disposizione non consente un ampliamento dell'offerta formativa a carico della scuola con progetti extracurricolari pertanto bisogna sempre accedere a finanziamenti esterni.



disponibilità e la presentazione del curriculum vitae, affinché le esperienze e le competenze maturate risultino in linea con l'incarico da assumere. L'assunzione e la condivisione delle responsabilità e la creazione di un management diffuso rappresentano alcune delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro. Il Ds in accordo con il Dsga stabilisce la suddivisione dei compiti per il personale ATA secondo le esigenze e le necessità individuate dopo un'attenta analisi della situazione a inizio anno o degli eventuali elementi imprevisti in corso d'opera. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF e alla realizzazione dei processi- chiave, nonostante le scarse risorse disponibili. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta. L'implementazione delle politiche e delle strategie avviene annualmente attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato nel c.a.s cui è stato allegato il Piano di Miglioramento. In tale documento sono indicati i criteri, le modalità operative per l'erogazione dell'offerta formativa e i progetti didattici legati ai processi chiave. Le finalità e gli obiettivi strategici si concretizzano nelle programmazioni educativo-didattiche, nei progetti e nell'erogazione dei servizi, nelle modalità organizzative, in obiettivi da raggiungere nell'attività formativa.



L'istituto ha accesso ai fondi POR e PON e altri finanziamenti MIUR per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove ed incoraggia i percorsi formativi che possano valorizzare i profili professionali dei singoli, puntando non solo al successo dell'offerta formativa, ma anche ad una sempre maggiore realizzazione professionale del docente. I bisogni formativi più impellenti sono relativi alla diffusione degli strumenti informatici da applicare alla didattica, motivo per il quale molti docenti hanno partecipato agli "App- Days" e alcuni hanno conseguito la "Patente Europea". Tali strumenti sono impiegati anche allo scopo di perseguire l'inclusione e il successo formativo degli alunni. I percorsi formativi conclusi vanno ad arricchire il curriculum vitae dei docenti che viene dettagliatamente analizzato per il conferimento di incarichi e per l'attribuzione del merito per la valorizzazione del personale docente. La scuola inoltre promuove la collaborazione tra i docenti attraverso l'istituzione dei Dipartimenti Disciplinari che producono materiali didattici e strumenti condivisi tra i docenti e che possono essere fruiti grazie all'Area Riservata presente sul sito istituzionale della scuola.

Punti di debolezza

Nonostante un maggior impiego degli strumenti informatici, essi non sono ancora "parte integrante" della didattica per tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le collaborazioni esterne arricchiscono la nostra offerta formativa. Si sono stabilite convenzioni con associazioni per attività motorie. Numerosi moduli PON attivati hanno consentito l'apertura della scuola in orario extracurricolare e nel periodo estivo. La scuola è accreditata quale sede di Tirocinio Formativo attivo per le classi di concorso A043, A059, A028 e A030.

Punti di debolezza

Riguardo alle collaborazioni con il territorio, nonostante la ricerca frequente di partners da parte dell'Istituto, risulta difficile stabilire reti di scopo stabili. La X Municipalità è poco interessata a stabilire rapporti di collaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle



attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare il livello dei risultati scolastici che si attestano in media poco oltre la sufficienza. Attivare strategie di recupero più idonee, creando dei piccoli gruppi all'interno delle classi e differenziando le attività. Implementare la cultura del monitoraggio come forma di controllo dei processi formativi e didattici.

TRAGUARDO

Innalzamento di almeno 3 punti percentuale, in un triennio, delle competenze di base in particolare in italiano, matematica e lingue. Garantire maggiore oggettività nella misurazione dei livelli acquisiti dagli alunni, creando uniformità all'interno dei C.d.C. Effettuare monitoraggi che rispondano a criteri oggettivi, trasparenti ed omogenei.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e implementazione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria a partire dalle classi terze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere e programmare la partecipazione a gare interne ed esterne indirizzate a tutte le discipline
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronti nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare i momenti di confronti nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Maggiore inclusione e partecipazione a tutte le attività didattiche e laboratoriali anche ai fini di un progetto di vita nei vari ordini di scuola
8. **Inclusione e differenziazione**
In considerazione dell'ampia categoria dei BES presente a scuola, si cercherà di creare laboratori specifici per metodi e attività, esempio metodo ABA etc



9. **Continuità e orientamento**
Creare all'interno della scuola occasioni di riflessioni sull'orientamento permanente.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare reti istituzionali con altre scuole e enti del territorio
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Corsi di formazione interni con tutoraggio del personale interno
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le singole professionalità
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Raccordi interistituzionali per implementare processi di ricaduta positivi nel PTOF





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello dei risultati nelle Prove INVALSI di matematica e inglese sia della scuola primaria che secondaria. Partecipare a concorsi o gare a Innalzamento delle prestazioni degli alunni nelle Prove INVALSI di matematica e inglese. Rientrare nei valori della media nazionale.

TRAGUARDO

Innalzamento delle prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI di matematica e inglese. Rientrare nei valori della media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere e programmare la partecipazione a gare interne ed esterne indirizzate a tutte le discipline





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave. Aderire a progetti significativi elaborati dalla scuola o promossi da Enti. Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze chiave. Potenziare il processo di verticalizzazione del curriculum.

TRAGUARDO

Innalzamento, in percentuale, dei livelli di competenza nell'arco del triennio. Valutare in forma più oggettiva e omogenea le competenze trasversali attraverso percorsi condivisi. Implementare la verticalizzazione per rendere la valutazione più sistematica delle competenze trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronti nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. Potenziare una politica di orientamento alla persona, dall'ultima classe della scuola dell'infanzia fino a tutto il triennio della secondaria.

TRAGUARDO

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i momenti di confronti nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare i momenti di confronti nei vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso e finali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Maggiore inclusione e partecipazione a tutte le attività didattiche e laboratoriali anche ai fini di un progetto di vita nei vari ordini di scuola
4. **Continuità e orientamento**
Creare all'interno della scuola occasioni di riflessioni sull'orientamento permanente.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare reti istituzionali con altre scuole e enti del territorio
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Corsi di formazione interni con tutoraggio del personale interno
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le singole professionalità
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Raccordi interistituzionali per implementare processi di ricaduta positivi nel PTOF



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il rafforzamento delle competenze di base resta una priorità assoluta dell'Istituto poiché,



pur essendo migliorate, in particolare modo in matematica, restano inferiori al livello nazionale. A tale obiettivo è collegato quello dell'innalzamento delle prestazioni degli alunni nelle Prove INVALSI di matematica e inglese. Fondamentale resta l'attenzione all'alunno, quale persona in formazione, la valorizzazione dei talenti di ciascuno, lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia, la guida alla scoperta di sé e dei propri interessi e attitudini, per consentire il successo formativo che ci si propone di monitorare anche a lunga distanza. Si cercherà, inoltre, di potenziare le eccellenze, favorendo la partecipazione degli alunni a concorsi, progetti curriculari ed extracurriculari.